



Somalia, la siccità e la carestia hanno colpito pesantemente la popolazione

## Somalia, appello contro siccità e carestia

**D**opo la siccità, la pioggia. Non conosce tregua la Somalia. Domenica scorsa su questa tragedia anche il Papa ha voluto richiamare l'attenzione dei fedeli. «Con profonda preoccupazione seguono le notizie provenienti dalla regione del Corno d'Africa e in particolare dalla Somalia, colpita da una gravissima siccità e in seguito, in alcune zone, anche da forti piogge, che stanno causando una catastrofe umanitaria. Innumerevoli persone stanno fuggendo da quella tremenda carestia in cerca di cibo e di aiuti - ha detto Benedetto XVI durante l'Angelus -. Auspicio che cresca la mobilitazione internazionale per inviare tempestivamente soccorsi a questi nostri fratelli e sorelle già duramente provati, tra cui vi sono tanti bambini. Non manchi a queste popolazioni sofferenti la nostra solidarietà e il concreto sostegno di

tutte le persone di buona volontà». Secondo i dati dell'Onu, quella che sta affliggendo il Corno d'Africa è la peggiore siccità degli ultimi 60 anni. Dopo due anni di precipitazioni ai minimi storici, il prezzo del cibo e dell'acqua è salito alle stelle in tutta la regione. Si stima che non riescano a far fronte alle necessità quotidiane 3,2 milioni di persone in Kenya, 2,6 in Somalia, 3,2 in Etiopia 117 mila a Gibuti. A soffrire sono soprattutto i bambini: in Somalia, in particolare, uno su tre è denutrito. E, proprio in questo Paese, paradossalmente ora è l'acqua troppo abbondante a causare problemi: le piogge torrenziali cadute negli ultimi giorni stanno aggravando una situazione già oltre il limite. La rete Caritas si è attivata per rispondere in modo adeguato e tempestivo a questa crisi. In Somalia, Caritas Somalia attraverso l'operazione Lifeline, raggiunge con

aiuti d'urgenza 7 mila persone, di cui 1.400 bambini e anziani. Inoltre la rete Caritas sta offrendo assistenza a 70 mila persone seminomadi nel Somaliland Orientale. Importanti iniziative sono in corso anche in Kenya, in Etiopia, in Eritrea. A rafforzamento delle azioni già avviate la rete Caritas sta predisponendo un programma globale d'aiuti d'urgenza per i quattro Paesi. Nelle prossime settimane ne è previsto il lancio. Caritas Italiana da anni è impegnata nel Corno d'Africa, in collaborazione con le Chiese locali, in ambiti diversi: la salute, la lotta all'esclusione sociale, l'istruzione. In occasione di questa emergenza è in costante contatto con le Caritas Africane attive nei Paesi colpiti dalla siccità. Caritas ambrosiana, in collaborazione con Caritas Italiana, ha aiutato la popolazione dei villaggi della

regione di Meki in Etiopia a riattivare i pozzi per l'acqua e ha contribuito a progetti in ambito educativo. Per sostenere concretamente i progetti in corso si può effettuare una donazione nei seguenti modi:  
\* **donazione diretta** presso l'Ufficio raccolta fondi in via San Bernardino, 4 a Milano (orari d'ufficio)  
\* **conto corrente postale**: 13576228 intestato a Caritas ambrosiana Onlus  
\* **conto corrente bancario** presso l'agenzia 1 di Milano del Credito Artigiano e intestato a Caritas ambrosiana Onlus IBAN: IT16 0351 01602 000000000578  
\* **tramite carte di credito** telefonando al numero 02.76037324 in orari di ufficio (vedi sopra) o collegandosi al sito [www.caritas.it](http://www.caritas.it).  
Causale delle offerte (deducibili fiscalmente): «Emergenza Corno d'Africa».

A breve il testo a mo' di segnalibro sarà distribuito nelle oltre 1100 parrocchie della Diocesi. I fedeli lo troveranno tra i banchi delle chiese e sarà un modo

speciale di accompagnare il cammino verso l'appuntamento tanto importante voluto da Papa. Da questa settimana sarà anche sul sito

Le strutture Caritas e delle parrocchie stanno accogliendo i richiedenti asilo giunti da Lampedusa



## Profughi, 550 sono accolti dalla Caritas in Lombardia

**N**on solo voto e suffragio. Continua lo sforzo della Caritas ambrosiana per garantire un'ospitalità di qualità ai richiedenti asilo arrivati in Lombardia. Grazie al fondamentale aiuto dei volontari delle parrocchie, le strutture che fanno riferimento alla Caritas offrono servizi di accompagnamento che vanno dalla fornitura di vestiti ai kit igienico-sanitari, dai corsi di italiano base alla mediazione culturale. Gli stessi servizi sono offerti anche agli ospiti delle strutture alberghiere sulla base delle richieste delle prefetture lombarde. Nel frattempo la Caritas ambrosiana ha anche potenziato il suo servizio legale per assistere meglio durante il loro percorso burocratico gli stranieri che hanno fatto domanda di protezione umanitaria. E per rispondere alle necessità quotidiane degli ospiti ha aperto a Treviglio un magazzino dove uno staff gestisce il materiale raccolto con la campagna di solidarietà lanciata il mese scorso. Qui i volontari hanno già confezionato e distribuito agli ospiti già mille kit igienico-sanitari donati da privati cittadini e aziende. Su 656 richiedenti asilo accolti nel territorio della Diocesi di Milano (province di Lecco, Varese e Milano) attualmente sono 145 i richiedenti asilo ospitati nelle strutture Caritas. Più nel dettaglio le

strutture Caritas o legate alla Caritas che attualmente stanno accogliendo profughi sono: i centri già predisposti per accogliere richiedenti asilo, quello di via Conciliazione a Varese (2 persone) e Casa Iacea di Rho (3 persone); il centro per gravi emarginati ed ex detenuti Casa Onesimo a Busto Arsizio (3 persone); il pensionato (San) Ambrogio di Magenta (24 persone); il pensionato Botticelli a Lissone (19 persone); la casa Don Mezzanotti a Sesto San Giovanni (13 persone); la casa del Coe a Barzio (16 persone); la Casa del giovane di Milano (18 persone); Casa Iobell a Brugherio (5 persone); Casa Agorà ad Abbiategrasso (5 persone); Istituto Pozzi di Seregno (10 persone) e gli appartamenti per le accoglienze di nuclei familiari messi a disposizione in particolare dalla cooperativa Farsi Prossimo (4 persone); dalla Cooperativa Intrecci a Rho (2 persone); dalla parrocchia Beata Vergine Assunta a Ballabio (2 persone); dalla Parrocchia Pentecoste a Milano (4 persone); da Casa Marta a Erba (2 persone). Complessivamente sono 2.137 i profughi arrivati in Lombardia, stando agli ultimi dati diffusi dalle Prefetture. In totale le Caritas Lombarde hanno accolto 550 ospiti in strutture Caritas o parrocchiali.

Grazie ai volontari delle parrocchie, le strutture offrono vestiti, kit igienico-sanitari e corsi di lingua italiana

# Tettamanzi: preghiera per l'Incontro mondiale

«**P**adre del Signore Gesù Cristo, e Padre nostro/ noi ti adoriamo, Fonte di ogni comunione/ custodisci le nostre famiglie nella tua benedizione/ perché siano luoghi di comunione tra gli sposi/ e di vita piena reciprocamente donata/ tra genitori e figli». Comincia così la «Preghiera per il VII Incontro mondiale delle famiglie Milano 2012», scritta appositamente dal cardinale Dionigi Tettamanzi. A breve il testo a mo' di segnalibro sarà distribuito nelle oltre 1100 parrocchie della Diocesi. I fedeli lo troveranno tra i banchi delle chiese e sarà un modo speciale di accompagnare il cammino verso l'appuntamento tanto importante voluto da Benedetto XVI. Un percorso di avvicinamento insieme alle parole che il Cardinale ha voluto donare a tutti gli ambrosiani. «E vivremo lieti di essere la tua famiglia» in cammino verso di Te Dio Benedetto nei secoli./ Amen». Da questa settimana si potrà scaricare anche dal sito [www.family2012.com](http://www.family2012.com).



### Preghiera per il VII Incontro mondiale delle famiglie Milano 2012

Padre del Signore Gesù Cristo, e Padre nostro noi ti adoriamo, Fonte di ogni comunione custodisci le nostre famiglie nella tua benedizione perché siano luoghi di comunione tra gli sposi e di vita piena reciprocamente donata tra genitori e figli.

Noi ti contempliamo Artefice di ogni perfezione e di ogni bellezza concedi ad ogni famiglia un lavoro giusto e dignitoso perché possiamo avere il necessario nutrimento e gustare il privilegio di essere tuoi collaboratori nell'edificare il mondo.

Noi ti glorifichiamo, Motivo della gioia e della festa apri anche alle nostre famiglie le vie della letizia e del riposo per gustare fin d'ora quella gioia perfetta che ci hai donato nel Cristo risorto.

Così i nostri giorni laboriosi e fraterni saranno spiraglio aperto sul tuo mistero di amore e di luce che il Cristo tuo Figlio ci ha rivelato e lo Spirito Vivificante ci ha anticipato.

E vivremo lieti di essere la tua famiglia in cammino verso di Te Dio Benedetto nei secoli.

Amen

(Dionigi card. Tettamanzi)

+ *Virgilio card. Tettamanzi*

## La «Cena con gli avanzi» per la Casa della carità

DI ALEN CUSTOVIC

«**C**ena con gli avanzi. Come viene viene». Si chiama così l'idea dei due soci Sandro Vitello e Simone Toninato, gestori del ristorante Il Fauno di Cesano Maderno, situato nella cornice di Palazzo Arese Borromeo, collocato all'interno dell'omonimo Giardino. Abbinata alla «Cena con gli avanzi», in programma venerdì 29 luglio, si terrà la presentazione del libro «Non per me solo», un'autobiografia nella quale l'autore stesso, don Virgilio Colmegna, parlerà agli ospiti della Casa della carità, la casa di accoglienza milanese voluta dal cardinale Carlo Maria Martini, che ogni giorno ospita 150 persone bisognose di reinserimento sociale, di un lavoro e di un'abitazione, diventata presto vivido esempio di solidarietà nella frenesia della

metropoli milanese. Perché questa iniziativa? Risponde Vitello: «È un'idea che portiamo avanti dalla fine degli anni Novanta. Iniziative del genere sono un'occasione per rinforzare i legami col territorio, attraverso un ideale comune di condivisione. Abbiamo intrapreso innanzitutto per raccogliere fondi per una buona causa, che quest'anno è quella della Casa della carità. Ma anche per condividere un momento piacevole in compagnia, auspicando qualcosa di diverso dal solito, ma che nel contempo lasciasse un segno visibile della sensibilità verso il prossimo. Don Virgilio Colmegna è in questo senso un esempio solido della carità sul territorio, modello tipico della carità ambrosiana». Come sarà organizzata la cena? «Prima di tutto faremo del nostro meglio perché sia un momento molto rilassante. La serata comincerà alle 19.30 con la presentazione

del libro di don Virgilio, che condividerà la propria esperienza di vita, fatta di servizio verso gli ultimi, come i disabili, le donne maltrattate, i senzatetto, i rom e i migranti. Ci saranno interventi degli ospiti con domande per stimolare una riflessione generale sul senso della solidarietà e non solo. Dopo, verso le 20.30, si prenderà parte al grande buffet allestito nella sala interna. Non sarà una cena classica, con menù uguale per tutti. È vero, è un banchetto fatto di avanzi, ma stiamo parlando di avanzi nel senso migliore del termine. Per partecipare alla cena non è previsto nessun contributo fisso. Semplicemente, uscendo ci sarà un contenitore dove ognuno lascerà l'offerta che ritiene giusta. Non posso ancora dire con precisione quali saranno le pietanze servite proprio perché varieranno a seconda di quello che resterà nelle scorte di

fine mese. Faccio l'esempio del vino. Ogni fine anno, nelle cantine di ogni ristorante rimangono magari due bottiglie di un tipo e tre di un altro; noi metteremo in tavola quello che resterà in modo variegato». Continua Vitello: «Ci sarà comunque il canovaccio di un menù classico: salumi, un primo piatto uguale per tutti, forse un risotto, un secondo piatto che dobbiamo vedere se sarà di carne o di pesce. Poi saranno serviti il gelato e la frutta. Per l'occasione, il nostro pasticciere ha deciso di inventare una torta fatta esclusivamente di avanzi. Ad oggi abbiamo più di 70 posti prenotati e pensiamo di accoglierne ancora 60-70. I tavoli saranno da 6-8 persone, ma se aderiscono gruppi più numerosi si possono allestire anche tavoli da 10 persone». Alla serata è possibile aderire prenotando allo 0362-540930 oppure attraverso [info@ilfauno.it](http://info@ilfauno.it).



Alcuni piatti realizzati con gli avanzi